

**“Uni.Rimini S.p.A.
Società consortile per l’Università nel Riminese”**

Sede: Rimini (Rn), via Angherà n. 22
Capitale Sociale euro 800.700,00 (i.v.)

C. F., P.IVA e numero di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese della Romagna:
02199190402
Repertorio Economico Amministrativo n° 248437

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(bilancio chiuso al 31 dicembre 2023)

All’Assemblea degli Azionisti della Uni.Rimini S.p.A.

PREMESSA

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della Uni.Rimini S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d’esercizio positivo pari ad euro 16.207,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, avendo l’organo amministrativo reso disponibile il progetto di bilancio - costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa - in data 18.3.2024, a seguito della relativa approvazione consigliare avvenuta in pari data.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Preliminarmente Vi informiamo che questo Collegio, oltre ad avere l’**obbligo di vigilare** sull’osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento (così come previsto dall’art. 2403, comma 1, del Codice civile), svolge altresì **la revisione legale dei conti**, in quanto, in conformità al disposto dell’art. 2409-bis, comma 2, del Codice civile, lo Statuto di codesta Società prevede esplicitamente che la revisione in argomento sia esercitata dal Collegio Sindacale laddove – come nel caso specifico - essa non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Pertanto, avendo il Collegio sindacale svolto nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice civile, sia quelle previste dall’art. 2409-bis, la presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”

e nella sezione B) la “Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del Codice civile”.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL’ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio della Uni.Rimini S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale 31 dicembre 2023 e dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella Sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale dei conti del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio valutando che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale dei conti svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione legale dei conti svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la

durata della revisione legale dei conti. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale dei conti allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione positiva sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte degli amministratori, del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, saremmo, invece, tenuti a richiamare l'attenzione nella presente relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale dei conti e i risultati significativi emersi.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Mancanza di giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010

La società Uni.Rimini S.p.A. ha redatto il bilancio in forma abbreviata, conformemente al disposto dell'art. 2435-bis Codice civile. Essendo contenute nella Nota integrativa le informazioni di cui all'art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4, del Codice civile, la Società non ha redatto la Relazione sulla Gestione in quanto esonerata, così come previsto dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice civile.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di tempo in tempo vigenti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e segg. del Codice civile - omissioni e fatti censurabili

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che dichiariamo di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si attesta che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati dell'esercizio a cui il bilancio si riferisce con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo amministrativo, della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.c.;
- sull'eventuale ricevimento, da parte dei soci, di denunce ai sensi dell'art. 2408 C.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema

amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo altresì vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la verifica della conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica, nonché accertando, sulla base delle informazioni ricevute, che l'organo amministrativo non compisse operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto ai singoli soci.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

I rapporti con le persone operanti nella Società - Amministratori e Dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla Legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite dall'organo amministrativo informazioni con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- le operazioni poste in essere dalla Società sono state anch'esse conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui

- all'art. 25-octies del D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- nel corso dell'esercizio non sono state ricevute segnalazioni dei creditori pubblici qualificati ai sensi ex art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
 - nel corso dell'esercizio non sono state ricevute comunicazioni da parte di banche e intermediari finanziari ai sensi dell'art. 25-decies del predetto Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.c.;
 - non sono state ricevute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 C.c.;
 - non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 C.c.;

Il collegio sindacale è chiamato a svolgere, nei casi previsti dalla legge, funzioni di natura sia propositiva che consultiva.

Tale attività del collegio sindacale è dovuta nei seguenti casi:

- a. nomina per cooptazione di amministratori (art. 2386 c.c.);
 - b. determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche (art. 2389 c.c.);
 - c. parere motivato in ordine al conferimento o alla revoca dell'incarico di revisione legale dei conti (art. 13, primo comma, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39);
 - d. iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, sviluppo, pubblicità e avviamento (art. 2426, n. 5 e 6, c.c.);
 - e. congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento di capitale con esclusione/limitazione del diritto di opzione (art. 2441, co. 6, c.c.);
 - f. congruità del valore delle azioni da liquidare al socio receduto (art. 2437-ter c.c.);
 - g. relazione predisposta dagli amministratori per la perdita del capitale sociale di oltre un terzo (artt. 2446 e 2482-bis c.c.);
 - h. pareri prescritti dalla legge per società che operano in specifici settori (a titolo di esempio, per gli istituti di credito, i pareri previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio Sindacale il parere di cui al sopra indicato punto f;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In merito al progetto di bilancio in approvazione sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, come dettagliati in Nota integrativa, sono stati opportunamente controllati e non sono in taluni casi risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla mancata predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.c.;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del C.c., abbiamo preso atto che nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.I.1) e B.I.2) dell'attivo dello stato patrimoniale non compaiono nuove iscrizioni di costi di impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 del C.c., abbiamo preso atto che nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce

B.I.5) non compare alcun valore di avviamento;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene all'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati poiché non presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, né tantomeno quelle relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto anch'esse non presenti;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella Nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, nei limiti previsti dall'art. 26 dello statuto della società.

Risultato dell'esercizio sociale

Come riferito in apertura della presente relazione unitaria, il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 16.207.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti illustrate nella sezione A del presente documento, il Collegio all'unanimità

p r o p o n e

all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo, concordando altresì con la proposta avanzata dal medesimo in nota integrativa circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Rimini, 03/04/2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Claudio Semprini Cesari _____

Il Sindaco effettivo dott. Lorenzo Casali _____

Il Sindaco effettivo dott. Mattia Maracci _____